

Splendida Whirlpool beffata da Edney

Pubblicato: Domenica 8 Ottobre 2006

L'orco delle favole non ha certo il sorriso di **Tyus Edney**. Ma il personaggio "cattivo" che spezza la fiaba di una Varese vincente al PalaDozza è proprio lui, il folletto che ha fatto la storia a Treviso e oggi guida con sicurezza la Climamio. A meno di 6" dalla sirena finale, sul punteggio di perfetta parità (78-78) è stato lui a confezionare **la beffa per i colori biancorossi**. Penetrazione in mezzo ai raddoppi, tiro piuttosto arcuato e palla che prima di insaccarsi danza maledetta sul ferro. Bologna vince e lascia Varese incredula, dopo 40' giocati alla pari con i vice-campioni d'Italia, nel loro fortino inespugnabile. **La faccia di Holland, strepitoso** in partita e attonito per il canestro finale la dicono lunga. Ma anche le parole del dopogara biancorosso spiegano bene la voglia di rivincita fin dalla prossima partita.

COLPO D'OCCHIO – Un palasport che trasuda storia e passione da ogni seggiolino dà il benvenuto all'esordio in campionato a Fortitudo e Varese riempiendosi per la gran parte dei posti a disposizione. I padroni di casa si caricano con "Go West" alla presentazione, tutti in piedi, con una bella coreografia. Lassù in alto, duecento vestiti di biancorosso non mancano di farsi sentire. Si può iniziare.

PALLA A DUE – Magnano ha la squadra al completo e schiera il quintetto più classico, con Galanda e Howell lunghi. Frates, alla prima assoluta con la Effe deve fare a meno di Belinelli e lascia in tribuna Janicenocks, straniero di troppo.

LA PARTITA – Cinque punti di Holland e quattro di Howell fanno subito segnare un 9-2 per Varese che nasce dalla difesa e costringono Frates a spendere un time out dopo meno di 4'. Uno sberlone cui danno forza anche Carter e Galanda (13-2) e che la Climamio prova a replicare con Bluthenthal in campo. Il parziale è fermato da Belinelli e "Blu" che replicano a un Holland debordante. Shumpert inizia a macinare in attacco e si accoda ai biancorossi: al 10' è 21-25 per Varese.

Al rientro però arrivano il terzo fallo di Holland e il primo sorpasso biancoblù su tripla del solito Bluthenthal. Entrano Hafnar, Fernandez e Capin, per un Keys che non riesce a fermare Edney. La spinta del play porta a un parzialone bolognese che Belinelli cavalca come meglio sa fare: al 14' è 34-25. Magnano vuole la zona dopo un 2+1 di Hafnar che dà un filo di ossigeno a Varese; un filo solo perché anche Fernandez commette il terzo fallo nel momento del +10 interno. Due centri pesanti (Keys e Galanda) e un contropiede del play americano riportano la Whirlpool in partita quasi a sorpresa: 12-4 biancorosso e **44-42** al 20'.

Al rientro tanti errori sui due lati e punteggio quasi inchiodato; Carter però colpisce da lontano per il -1 e Howell schiaccia il nuovo vantaggio. Si prosegue a strappi, con Holland che torna a segnare con un balletto sul fondo e Belinelli che carica la fonda dall'arco. Keys, primo tempo negativo, inventa un paio di lampi assesecondato da Howell: 54-56. Varese prova a chiudere la difesa anche se gli arbitri, su Edney e Beli, fisichiano pure i sospiri. Arriva pure un antisportivo ad Hafnar che rovina il finale di periodo a Varese che subisce il sorpasso di Bluthenthal e

Thomas sulla sirena: **60-57.**

IL FINALE – Due triple della Climamio e una dormita biancorossa creano un solco di 7 punti. La pezza è cucita dal solito sarto, Holland, e da un canestro pesante di Hafnar per il -2. Bologna sfrutta due palle perse per puntellare il vantaggio con un Belinelli eccelso. Ress stoppa Hafnar lanciato a canestro e abbatte il morale di una Whirlpool granitica, che però non abbassa la guardia. Sotto di 7, Holland inventa un assist per De Pol, Carter segna al terzo tentativo: -4 a 1' dalla fine. Keys (dopo un fallaccio) è beffato dal ferro e mette un solo libero. Rimbalzo epocale di De Pol e altro giro in lunetta per Billy che ripete l'1/2 (75-74). Due liberi anche per Belinelli, glaciale. Stavolta Keys non sbaglia i personali a 18" dalla fine; peccato per un fallo sulla rimessa speso su Buthenthal con l'ala chiusa da un raddoppio. L'ex Maccabi segna un libero, la palla va a Holland e il ferro beffa di nuovo Varese. Delonte ha comunque i liberi e pareggia a 5" e 79 centesimi. L'ultima corsa di Edney è da cuore in gola per tutti, accelerazione, dribbling chiuso dalla difesa, palombella cinica con la sfera che beffa le mani protese, si arrampica sul ferro e colpisce al cuore la Whirlpool: **80-78.**

L'AZIONE – Ci tocca a malincuore premiare una giocata chiave a sfavore di Varese, realizzata da un giocatore oscuro ma utilissimo. A 4'30" dalla fine Hafnar scappa in contropiede per schiacciare i punti del -4. Sotto il cesto di casa però si apposta **Thomas Ress**, dritto come un fuso che sceglie il tempo e inventa una stoppata stellare.

MAGNANO – Bicchiere indubbiamente mezzo pieno per il coach in sala stampa. "Sono contento per la prestazione della nostra squadra. E' vero, abbiamo avuto alti e bassi soprattutto nel primo tempo ma poi abbiamo fatto un gran bel lavoro e siamo stati anche sfortunati nel finale. Ma la pallacanestro è così. Siamo partiti fin troppo forti, ci siamo scottati quando abbiamo lasciato la Fortitudo libera di inventare e abbiamo gestito con intelligenza la seconda metà di gara". Magnano perde solo un filo di controllo quando il solito cronista bolognese, lo stesso che lo schernì l'anno passato, gli chiede se non manca una seconda punta in attacco; la risposta è tagliente. "Lei ha visto il nostro precampionato? Sa come hanno giocato fin'ora Galanda, Howell, Capin, Carter? Loro sono tutti in grado di fare canestro e spesso lo hanno fatto".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it